Anagrafica del progetto

RA	16011 Ro 9
Titolo	La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali
Piano strategico	PIANO TRIENNALE 2022-2024
Priorità strategica	Accompagnamento e supporto alle PA
Convenzione	Convenzione tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e Formez PA per la realizzazione del Progetto "La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali" e A.A. del 30/05/18
Committente	DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Programma di riferimento	FSE
Obiettivo del programma di riferimento	
Responsabile del progetto	Fusco, Clelia
Sede	Roma
Area organizzativa	Area organizzativa non inserita
Data inizio	25/05/2016
Data fine	31/07/2023
Budget	4.720.000,00
Obiettivo generale	•Supportare il Comitato Tecnico Aree Interne e, attraverso di esso, i comuni partecipanti alla Strategia Nazionale per le Aree Interne nel processo di nascita e/o consolidamento di forme di governo e gestione integrate dei servizi pubblici locali comunali, in coerenza con le caratteristiche territoriali e dimensionali degli enti interessati e con il fabbisogno espresso dallo stato di attuazione della Strategia nelle singole aree. •Favorire il rispetto del prerequisito associativo in coerenza con la strategia di sviluppo dell’area interna.

Caratteristiche

Aree geografiche

Descrizione	Incidenza %
Intero Territorio Nazionale	100

Tipologia amministrazioni destinatarie

Descrizione	Incidenza %
Comune	80
Regione	5
P.A. Centrale e periferica	15

Tipologia committenti

Descrizione	Incidenza %
Dipartimento della Funzione Pubblica	100

Macro attività

Descrizione	Incidenza %
Divulgazione e Diffusione	15
Informazione	15
Altro	70

Attività

Fase	**Preparazione**				
Codice attività	P				
Titolo	Preparazione				
Descrizione	Obiettivi della fase di preparazione sono:-redigere il piano esecutivo del progetto -condividere le regole di intervento sul territorio con il Comitato Tecnico al fine di integrare le diverse azioni previste e le diverse professionalità impegnate secondo un unico modello e piano di azione presso tutte le aree interne del progetto.Si prevede di definire la struttura operativa del progetto e di costruire e formare il gruppo di lavoro che lo realizzerà.Si procederà, inoltre, a definire con il Comitato Tecnico Aree Interne, le priorità di intervento, le modalità di integrazione con gli esperti tematici del progetto che intervengono e/o interverranno sul territorio, le metodologie da adottare, l'organizzazione delle attività sul campo.				
Data inizio	23/03/2016		**Data fine**	31/07/2016	
Giornate risorse interne	**Senior**	**Junior**	**Giornate risorse esterne**	**Senior**	**Junior**
	41	0		0	0
Modalità attuative	Incontri di lavoroAnalisi documentale e dei fabbisogni				
Risultati	Redazione del piano esecutivo del progetto Condivisione delle regole di intervento sul territorio con il Comitato Tecnico Aree Interne				
Tipologia di Attività	Altro				
Milestone	**Descrizione**			**Data**	
	Piano esecutivo			31/07/2016	
Destinatari finali	**Descrizione**			**Numero**	
	Dirigenti della PA Centrale			2	
Indicatori	**Descrizione**	**Numero**	**Giorni/Ore**	**Partecipanti**	
	Incontri di lavoro	2	0 GG	2	
	Note tecniche e Rapporti	1	0 GG	0	

Fase	**Realizzazione**
Codice attività	Azione 1
Titolo	Definizione dei processi associativi: stato dell’arte, verifica e valutazione

Descrizione	L’Azione 1 - Definizione dei processi associativi: stato dell’arte, verifica e valutazione prevede due attività:a.Ricognizione dello stato dell’arte e del fabbisognoAl fine di attivare un sistema di monitoraggio sul livello di associazionismo e definire il fabbisogno di supporto ai comuni delle aree interne, per favorire i processi di aggregazione, sarà realizzata una ricognizione generale su tutte le aree interessate per disegnare un quadro d’insieme e di dettaglio della reale condizione dei comuni rispetto al requisito.La ricognizione coinvolgerà tutti i referenti territoriali/progettisti del Comitato Tecnico impegnati nelle diverse aree, nei confronti dei quali saranno realizzati anche interventi di supporto ad hoc per affrontare le specifiche problematiche locali.La ricognizione riguarderà prioritariamente le aree prototipo per le quali l’approvazione della “Strategia d’area” è previsto nel 2016, nello specifico: Lombardia: Alta Valtellina e Valchiavenna; Marche: Appennino Basso Pesarese e Anconetano; Liguria: Antola-Tigullio; Toscana: Casentino-Valtiberina; Campania: Alta Irpinia; Piemonte: Valli Maira e Grana; Sardegna: Alta Marmilla; Umbria: Sud Ovest Orvietano; Valle D’Aosta: Bassa Valle; Abruzzo: Basso Sangro Trigno; Friuli Venezia Giulia: Alta Carnia; Sicilia: Madonie. Successivamente la ricognizione si concentrerà sulle altre aree pilota e poi sulle rimanenti aree interne.Nell’ambito dell’attività di ricognizione si verificherà anche lo stato dell’arte e le direttrici indicate dalle leggi regionali sul riordino territoriale e, là dove presente, sul sistema incentivante i processi di associazione tra comuni.L’attività sarà realizzata durante l’elaborazione della strategia e/o del preliminare di strategia per le aree pilota e prima e/o durante le fasi di accompagnamento all’elaborazione della bozza di strategia per tutte le altre aree.L’attività di ricognizione sarà realizzata anche attraverso specifici incontri on site al fine di rilevare il vero stato dell’arte dei processi associativi e raccogliere specifiche esigenze e difficoltà nella costruzione del requisito associativo. Si prevede di partecipare ad almeno 10 incontri presso i comuni coinvolti, anche organizzati direttamente dal Comitato Nazionale Aree Interne. L’obiettivo generale della fase di lavoro è la definizione del fabbisogno di intervento e le modalità stesse delle attività di accompagnamento presso tutte le aree interne. b.Verifica e valutazione dei processi associativiPartendo dallo stato dell’arte e dalle deliberazioni (od orientamenti espressi) dei comuni sul processo di aggregazione istituzionale e tecnico, sarà attivato un monitoraggio continuo per verificare lo stato di avanzamento dei processi di associazione e definire eventuali interventi a supporto delle situazioni critiche.La verifica sarà effettuata prevalentemente attraverso un sistema di monitoraggio che coinvolgerà gli enti locali interessati ed i referenti di area. Il sistema di monitoraggio sarà sviluppato sia attraverso una rilevazione on-line sia attraverso la raccolta di informazioni provenienti da basi dati geografiche alle diverse scale e nei diversi ambiti, dai siti dei comuni e delle aggregazioni comunali (area amministrazione trasparente) e da tutta la documentazione resa disponibile dalle amministrazioni. Si prevedono, in linea con le attività di supporto al Comitato Tecnico, visite ed interventi on site per approfondire eventuali condizioni critiche. Le informazioni raccolte saranno relative

<table>
<tr><td></td><td colspan="5">alle forme aggregative dei comuni e alle loro specifiche caratteristiche per definire sia il livello di stabilità sia la coerenza con la strategia per le aree interne.Tutti i dati raccolti confluiranno in un Sistema Informativo Geografico utile anche per le successive elaborazioni e rappresentazioni cartografiche e pluridimensionali. Le elaborazioni dei dati raccolti saranno orientate alla costruzione/individuazione di indicatori capaci di esprimere lo stato di attuazione del processo di gestione integrata dei servizi e del livello di coerenza in relazione ai diversi obiettivi della strategia delle aree interne. Attraverso grafici e mappe tematiche saranno rappresentate le dinamiche territoriali in atto al fine di orientare le successive azioni ed iniziative da intraprendere.L’obiettivo generale è quello di costruire un sistema di valutazione continuo sullo stato di avanzamento dei processi di aggregazione intercomunale per anticipare eventuali problemi rispetto all’attuazione del pre-requisito e poter programmare interventi coerenti con la tempistica e le modalità di definizione della strategia di sviluppo ed attivazione della stessa da parte del Comitato Tecnico.</td></tr>
<tr><td>Data inizio</td><td colspan="2">01/06/2016</td><td>Data fine</td><td colspan="2">30/04/2023</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Giornate risorse interne</td><td>Senior</td><td>Junior</td><td rowspan="2">Giornate risorse esterne</td><td>Senior</td><td>Junior</td></tr>
<tr><td>1244</td><td>0</td><td>1384</td><td>1073</td></tr>
<tr><td>Modalità attuative</td><td colspan="5">Incontri di lavoroIndagine/rilevazione, schede di rilevazioneCarte tematicheIncontri on siteAnalisi e valutazione</td></tr>
<tr><td>Risultati</td><td colspan="5">Classificazione delle aree in base al livello di associazionismo.Definizione delle modalità di supporto per livello di associazionismo delle aree interne.Definizione e realizzazione del sistema di monitoraggio dei processi di aggregazione intercomunale</td></tr>
<tr><td>Tipologia di Attività</td><td colspan="5">Applicativo Informatico Dedicato
Note tecniche
Rilevazioni/Questionari/Interviste
Incontri</td></tr>
</table>

Milestone	**Descrizione**	**Data**
	Mappa dei processi associativi intercomunali nelle aree interne	31/12/2016
	Sistema di monitoraggio sui processi associativi	31/12/2016
	Aggiornamento Mappa dei processi associativi intercomunali nelle aree interne	31/12/2018
	Aggiornamento Mappa dei processi associativi intercomunali nelle aree interne	31/12/2020
	Aggiornamento Mappa dei processi associativi intercomunali nelle aree interne	30/06/2022
	Aggiornamento del Sistema di monitoraggio sui processi associativi (documento descrittivo)	31/12/2019

Destinatari finali	**Descrizione**	**Numero**
	Dirigenti Enti Locali e Regioni	30
	Altro Personale Enti Locali e Regionali	30
	Altri	100

Indicatori	**Descrizione**	**Numero**	**Giorni/Ore**	**Partecipanti**
	Incontri di lavoro	30	0 GG	150
	Note tecniche e Rapporti	11	0 GG	0
	Database	2	0 GG	0
	Altro	4	0 GG	0
	Materiale divulgativo	72	0 GG	0

Fase	**Realizzazione**
Codice attività	Azione 2
Titolo	Definizione e costruzione del sistema intercomunale

Descrizione	L’Azione 2 – Definizione e costruzione del sistema intercomunale si articola in tre attività:a.Attività di supporto al Comitato Tecnico Le attività di supporto al Comitato Tecnico Aree Interne saranno concordate nel dettaglio con il Comitato stesso. In prima approssimazione si prevede di supportare il Comitato:-nelle attività di valutazione ed intervento, al fine di garantire coerenza tra strategia e processo di associazionismo e potenziamento delle capacità amministrative e progettuali per ogni area interna. Si prevede di predisporre brevi documenti secondo livelli di strutturazione da concordare con il Comitato Tecnico, di analisi sullo stato dell’associazionismo delle singole aree, che evidenzino le criticità/problematicità relativamente a quanto richiesto dal Comitato. -nell’analisi dell’evoluzione della normativa nazionale e di ogni regione interessata, al fine di definire eventuali azioni e proposte di intervento;-nella definizione, progettazione ed organizzazione di incontri tematici (seminari, workshop, webinar, laboratori…) dedicati ad approfondire specifici argomenti di interesse per tutte le aree interne o per una parte di esse. Si prevede, inoltre, di realizzare 10 incontri della Task Force, composta dagli esperti impegnati e dai progettisti del Comitato Tecnico Aree Interne, al fine di condividere modalità operative, criticità riscontrate, analisi realizzate, interventi da realizzare.Obiettivo generale della fase è quello di assicurare la massima coerenza possibile tra le finalità previste e le azioni intraprese dal Comitato Tecnico per ogni area interna e le azioni di supporto che si dovranno impostare, per favorire il rispetto del requisito associativo in connessione con gli imperativi e l’evoluzione della normativa nazionale sulla materia e con i piani e le regolamentazioni regionali.b.Supporto alla realizzazione dei processi associativi delle “aree interne”Si prevede, là dove necessario, ovvero presso i comuni interessati alla realizzazione del processo associativo ma privi di esperienza e competenze per avviarlo e/o consolidarlo, un’attività di accompagnamento diretta ed on site per supportare i processi decisionali inerenti l’avvio o lo sviluppo del processo di aggregazione delle funzioni / servizi. Gli interventi on site serviranno anche a mappare e progettare eventuali altre forme di approfondimenti specialistici su problematiche tecniche ed amministrative rivolte ai funzionari e tecnici delle amministrazioni, interventi che saranno successivamente realizzati. L’attività sarà definita e concordata con Comitato Tecnico Aree Interne e sarà realizzata in sintonia con le attività svolte dai referenti territoriali/progettisti. In particolare, nell’ambito dei focus di approfondimento per la definizione dei documenti strategici, organizzati dal Comitato tecnico e dai comuni interessati, si prevede di dedicare uno spazio specifico al tema della costruzione delle aggregazioni intercomunali nonché di approfondire con giornate di accompagnamento dedicate, on site e in back office, le tematiche relative ai vari aspetti riferibili alla gestione associata quali organizzazione degli uffici, gestione del personale, procedure amministrative, etc. Obiettivo generale delle attività di supporto è quello di avviare processi associativi intercomunali coerenti con il fabbisogno di governo istituzionale ed operativo per la successiva realizzazione della strategia di sviluppo dell’are interna, potenziando le capacità amministrative e

<table>
<tr><td></td><td colspan="5">di governo degli enti locali coinvolti.c.Supporto alla “Federazione delle Aree Interne”La linea di azione assisterà la Federazione delle Aree progetto (prevista dall’Accordo di partenariato 2014-2020) relativamente allo sviluppo della competenza e della cultura di lavoro comune in associazioni ed unioni di comuni, attraverso la diffusione delle buone pratiche sviluppate tra le aree e la trasmissione di know how specialistico per la gestione dei servizi propri comunali in ambito associato.In particolar modo, in fase di ricognizione, monitoraggio ed assistenza presso i comuni delle aree interne, saranno individuate le soluzioni associative e i tecnici/dirigenti/amministratori/professionisti che potranno essere coinvolti nel processo di diffusione delle competenze e delle soluzioni operative performanti.Saranno realizzate specifiche azioni di diffusione delle buone pratiche attraverso uno spazio web dedicato e incontri nazionali. A tal riguardo, si prevede di affiancare il Comitato Tecnico Aree Interne nell’organizzazione e realizzazione del Forum per le aree interne, programmato per la fine del 2016, e di altri eventi coerenti con l’obiettivo di accompagnare i comuni delle aree a definire e consolidare forme associate.L’obiettivo generale di questa fase è quello di valorizzare le soluzioni apprese e realizzate dai funzionari e tecnici comunali per la realizzazione e gestione di servizi in associazione / unione sviluppati nelle diverse aree interne, mettendole a disposizione di tutte le professionalità coinvolte nel progetto nazionale e favorendo la diffusione delle buone pratiche sviluppate.</td></tr>
<tr><td>Data inizio</td><td colspan="2">03/07/2016</td><td>Data fine</td><td colspan="2">30/04/2023</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Giornate risorse interne</td><td>Senior</td><td>Junior</td><td rowspan="2">Giornate risorse esterne</td><td>Senior</td><td>Junior</td></tr>
<tr><td>2040</td><td>0</td><td>3746</td><td>912</td></tr>
<tr><td>Modalità attuative</td><td colspan="5">Incontri di lavoroAnalisi e valutazioneIncontri tematici (seminari, webinar, laboratori)Incontri on siteDiffusione di buone pratiche</td></tr>
<tr><td>Risultati</td><td colspan="5">Avvio e consolidamento di processi associativi intercomunaliIndividuazione di buone pratiche sul tema dell’associazionismo comunale nelle aree interne</td></tr>
<tr><td>Tipologia di Attività</td><td colspan="5">Note tecniche
Seminari
Affiancamento consulenziale
Incontri</td></tr>
</table>

Milestone	**Descrizione**			**Data**
	Aggiornamento del Report di sintesi sulle buone pratiche associative			31/12/2019
	Aggiornamento del Report di sintesi sulle buone pratiche associative			31/05/2022
	Documentazione e materiali di approfondimento sui temi trattati			30/06/2022
	Report di sintesi sulle buone pratiche associative			31/12/2017
Destinatari finali	**Descrizione**			**Numero**
	Dirigenti della PA Centrale			30
	Altro Personale Enti Locali e Regionali			150
Indicatori	**Descrizione**	**Numero**	**Giorni/Ore**	**Partecipanti**
	Amministrazioni assistite	830	0 GG	0
	Affiancamento	0	380 GG	380
	Seminari	20	20 GG	2000
	Incontri di lavoro	40	0 GG	150
	Note tecniche e Rapporti	76	0 GG	0
	Materiale divulgativo	20	0 GG	0

Fase	**Diffusione/Comunicazione**				
Codice attività	D				
Titolo	Diffusione e comunicazione				
Descrizione	Garantire il massimo allineamento informativo ed operativo tra i componenti del progetto ed i loro destinatari, valorizzare le buone pratiche associative e fornire agli operatori politici e tecnici dei comuni materiali documentali ed informazioni utili per sviluppare e consolidare i servizi a livello intercomunale costituiscono gli obiettivi di questa azione.Saranno promosse tutte le attività e gli interventi da realizzare ma anche la produzione e la diffusione di materiali utilizzando, di volta in volta, il ricorso a diversi canali informativi, tra cui, principalmente, i canali istituzionali “Aree Interne”, il sito di FormezPA nonché i canali istituzionali di ANCI.Sono previste attività di informazione interna ed esterna anche utilizzando il canale di comunicazione web.				
Data inizio	04/09/2016		**Data fine**	30/04/2023	
Giornate risorse interne	**Senior**	**Junior**	**Giornate risorse esterne**	**Senior**	**Junior**
	160	0		385	0
Modalità attuative	News e comunicati				
Risultati	Allineamento informativo ed operativo tra i componenti del progetto ed i loro destinatari, valorizzazione delle buone pratiche associative.				
Tipologia di Attività	Promozione e Diffusione				
Milestone	**Descrizione**			**Data**	
Destinatari finali	**Descrizione**			**Numero**	
	Dirigenti della PA Centrale			30	
	Altro Personale Enti Locali e Regionali			150	
Indicatori	**Descrizione**	**Numero**	**Giorni/Ore**	**Partecipanti**	
	News e Comunicati	600	0 GG	0	

Fase	**Direzione e Coordinamento**
Codice attività	DIR
Titolo	Direzione e coordinamento

Descrizione	La direzione del progetto sarà assicurata da un Comitato di Indirizzo composto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, da Formez PA e dal Comitato Tecnico Aree Interne, in particolare con la componente ANCI-IFEL del medesimo. Il Comitato di indirizzo individuerà le linee strategiche per la definizione del requisito di gestione associata di funzioni e servizi e del processo associativo connesso, coerentemente con il quadro normativo nazionale e regionale. Alle funzioni di direzione e coordinamento e, in particolare, al responsabile di progetto, fanno riferimento il monitoraggio tecnico e finanziario, la rendicontazione periodica e finale, l'integrazione con altri progetti coerenti realizzati da Formez PA e/o dal DFP.Per il monitoraggio del progetto verrà utilizzato il sistema di monitoraggio di Formez PA che è stato definito in coerenza con quello adottato a livello europeo per il monitoraggio e la valutazione delle politiche di capacity building.Per ogni attività devono essere fornite le informazioni di dettaglio relative a destinatari, localizzazione, risorse impegnate, modalità attuative, prodotti e strumenti.Il sistema utilizza come strumento di raccolta periodica dei dati, una "scheda di monitoraggio" unitaria che deve essere compilata e continuamente aggiornata online.Le informazioni raccolte attraverso le schede di monitoraggio consentono di seguire tutto il ciclo di vita del progetto, divenendo strumento di gestione delle attività, fonte delle informazioni e dati necessari per le rendicontazioni tecniche periodiche, nonché supporto informatico per monitorare complessivamente l'attività di Formez PA.Saranno comunque osservati tutti gli obblighi di rendicontazione finanziaria, fisica e di monitoraggio, riportati nella Convenzione e nell'accordo tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e il FOMRMEZ PA, che fanno riferimento al Banca dati MonitDFP (realizzata dal DFP per la gestione delle operazioni cofinanziate dai fondi strutturali), per quanto riguarda l'inserimento delle informazioni relative al progetto esecutivo e alle relazioni tecnicheNell'ambito del progetto sarà sviluppata prevalentemente un'attività di autovalutazione che farà capo direttamente al Responsabile di progetto e al gruppo di coordinamento.L'autovalutazione rappresenterà un processo continuo di analisi e verifica delle attività in corso che farà riferimento a strumenti formalizzati (verbali di riunioni, analisi di contesto più o meno complesse, rendicontazioni tecniche e finanziarie) e potrà produrre una o più rimodulazioni del progetto nel corso del suo svolgimento. Le milestones, i deliverables e gli indicatori di risultato rappresenteranno il principale punto di riferimento per la verifica di eventuali criticità nel processo di attuazione e le relazioni tecniche periodiche – da produrre nei tempi indicati dalla Convenzione – consentiranno di evidenziare gli eventuali scostamenti nei tempi e nelle fasi di realizzazione e di valutare l'opportunità/necessità di una riprogrammazione. A conclusione del progetto la relazione tecnica conterrà anche riflessioni sintetiche sul processo di autovalutazione realizzato in itinere, sugli effetti che gli interventi hanno avuto sulle amministrazioni destinatarie, espressi attraverso gli indicatori di risultato e commenti di tipo qualitativo.Obiettivo è assicurare che gli obiettivi generali dell'intervento siano conseguiti, che le attività siano realizzate in coerenza con

	quanto programmato e con le possibili evoluzioni nel corso del progetto.				
Data inizio	01/06/2016		**Data fine**	30/04/2023	
Giornate risorse interne	**Senior**	**Junior**	**Giornate risorse esterne**	**Senior**	**Junior**
	910	0		0	0
Modalità attuative	Incontri di lavoroMonitoraggio tecnico e finanziarioValutazione e autovalutazione				
Risultati	Coerenza tra gli obiettivi generali dell'intervento e le attività programmate e realizzate, anche con possibili evoluzioni nel corso del progetto.				
Tipologia di Attività	Altro Incontri				
Milestone	**Descrizione**			**Data**	
Destinatari finali	**Descrizione**			**Numero**	
	Committenza e risorse FormezPA			2	
Indicatori	**Descrizione**	**Numero**	**Giorni/Ore**	**Partecipanti**	
	Incontri di lavoro	48	0 GG	0	